Alla Direzione Provinciale del Partito Democratico di Brescia

Relazione unitaria del Collegio dei Revisori sul rendiconto d'esercizio al 31 dicembre 2024

Premessa

Il collegio dei revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto le funzioni previste dall'articolo 2-bis del Regolamento Finanziario del Partito Democratico di Brescia.

Nel corso dell'esercizio 2024 le funzioni del collegio dei revisori sono state svolte dall'organo nella composizione di Menni Dario, Presidente, Gnutti Alvise e Pinchetti Francesca, fino al 15/03/2024, e successivamente da Visini Colomba, la quale sottoscrive quindi la presente relazione.

A) Relazione sulla revisione contabile del rendiconto d'esercizio al 31 dicembre 2024

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto d'esercizio del Partito Democratico - Regione Lombardia - Federazione di Brescia, redatto ai sensi dell'art. 8, co. 2, della Legge 2 gennaio 1997 n. 2, costituito dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico al 31 dicembre 2024 e corredato della Nota Integrativa e della Relazione del Tesoriere dell'esercizio chiuso a tale data.

A nostro giudizio, il rendiconto d'esercizio del Partito Democratico - Regione Lombardia - Federazione di Brescia al 31 dicembre 2024 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e presentazione come illustrati nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Pur premettendo che la presente relazione non costituisce "relazione di revisione legale" in conformità alle disposizioni del Codice Civile e del decreto legislativo 39/2010, abbiamo svolto la revisione contabile tenuto conto dell'incarico conferitoci il 30/10/2023 e con durata sino alla scadenza dell'attuale mandato della Segreteria provinciale prevista per il 30/10/2027, delle previsioni statutarie e regolamentari vigenti e in conformità ai principi di revisione generalmente accettati e riconosciuti, nella misura in cui utili e compatibili alla specifica realtà in oggetto. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del* rendiconto d'esercizio della presente relazione.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Adesione al criterio della competenza per le entrate da tesseramento e spese elettorali

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo introduttivo della Nota integrativa in cui il Tesoriere conferma la rilevazione degli accadimenti contabili con il criterio di competenza in costanza di applicazione del criterio rispetto agli ultimi esercizi precedenti.

Continuità dell'operatività

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità operativa" della Nota integrativa, in cui il Tesoriere conferma la redazione del rendiconto d'esercizio utilizzando il presupposto della continuità dell'operatività.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Suggerimenti

Il Collegio dei Revisori raccomanda di mantenere una continua e tempestiva attenzione alle tempistiche di incasso del ciclo attivo (tesseramento, contributi eletti e rivalsa costi) in quanto da esso dipende sempre l'equilibrio finanziario del Partito Democratico di Brescia.

Responsabilità del Tesoriere per il rendiconto d'esercizio

Il Tesoriere è responsabile per la redazione del rendiconto d'esercizio in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Tesoriere è responsabile per la valutazione della capacità dell'ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità operativa, nonché per una adeguata informativa in materia.

Il Tesoriere utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Partito o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del Collegio dei revisori per la revisione contabile del rendiconto d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto d'esercizio del Partito Democratico - Regione Lombardia - Federazione di Brescia nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità alle norme di comportamento e dei principi di revisione generalmente accettati, per quanto compatibili con la specifica realtà in oggetto, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Partito, considerato anche che la redazione e tenuta della contabilità è stata affidata a soggetto esterno alla struttura;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Tesoriere, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Tesoriere del presupposto della continuità operativa e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Partito di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa contenuta nel rendiconto d'esercizio, ovvero, qualora tale informativa sia

inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Partito cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza

B1) Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, del regolamento e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo acquisito conoscenza sulle principali attività svolte nell'esercizio dal Partito, per cui non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e dall'esame dei documenti del Partito e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al rendiconto d'esercizio

Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se lo stesso rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Per quanto a nostra conoscenza, il Tesoriere, nella redazione del rendiconto d'esercizio, non ha derogato alle norme di legge e regolamentari in vigore.

Riteniamo opportuno segnalare che il rendiconto d'esercizio 2024 è stato redatto secondo gli stessi principi utilizzati per la redazione del rendiconto d'esercizio del Partito Democratico Nazionale.

I risultati della revisione contabile del rendiconto d'esercizio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del rendiconto d'esercizio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla Direzione Provinciale di approvare il rendiconto d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dal Tesoriere.

Brescia, 15 maggio 2025

Il collegio dei revisori

Menni Dario, Presidente

Gnutti Alvise

Visini Colomba